



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 43 n. 12

del 06/12/2019

RIUNIONI ZONALI

Ferrara 06/12/2019 – L'andamento dell'annata agraria 2019, le prospettive per quella appena iniziata, i flagelli che hanno colpito la frutticoltura e le conseguenti richieste formulate da Confagricoltura; questi sono alcuni dei temi che verranno trattati dal Presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani e dai Presidenti delle Sezioni di Prodotto, che anche quest'anno parteciperanno all'incontro con i soci. Come ogni anno i Capi Servizio interverranno per approfondire le tematiche di maggiore attualità. Di seguito il calendario degli incontri:

- **Mercoledì 8 gennaio, ore 15.00** - Sala 2000, Viale Matteotti 1, BONDENO

- **Venerdì 10 gennaio, ore 15** - Sala Riode Finessi, Piazza Matteotti, 55 CODIGORO

- **Lunedì 13 gennaio ore 9.30** - Sala Conferenze Confagricoltura Ferrara, Via Bologna 637/b, FERRARA

- **Martedì 14 gennaio, ore 9.30** - Sala Comunale, Piazza Perini 2, CONSANDOLO

- **Mercoledì 15 gennaio ore 9.00** - C.a.l.e.f.o., Piazza del Popolo 5, TRESIGALLO

- **Giovedì 16 gennaio ore 16.00** - Sala Zarri c/o Palazzo del Governatore, Piazza Guercino 39, CENTO

- **Venerdì 17 gennaio ore 15.00** - Palazzo Zardi, Via Garibaldi 104, COPPARO
(Agrinotizie 134)

CRISI DELLE PERE PARAGONABILE AD ILVA ED ALITALIA

Ferrara 06/12/2019 – "La crisi del settore pericolo è paragonabile all'Ilva e ad Alitalia messe assieme. Ecco perché meriterebbe la stessa attenzione riservata dalla politica nazionale a questi dossier". L'ha affermato il Presidente della Sezione Frutticola Nazionale Albano Bergami nel corso di un'intervista rilasciata ad Italiafruit News, uno dei principali network dedicati all'ortofrutta. "Abbiamo complessivamente oltre il 50% di pere in meno rispetto allo scorso anno, anche a causa dei danni causati da cimice asiatica e maculatura bruna, quindi la campagna commerciale è influenzata dal prodotto scarso e, a fronte di questo, il mercato ovviamente risponde con valori storici sul fronte dei prezzi di realizzo, ma questi non saranno assolutamente sufficienti per compensare la forte contrazione produttiva. Il prodotto esce con le cifre richieste dagli operatori: potrebbe sembrare un segnale positivo, e in parte lo è, ma bisogna capire il posizionamento e la fascia di prezzo limi-

te. Le Abate escono dai magazzini a 1,60 euro il chilo, sui mercati si trovano frutti anche a 3 euro il chilo e il mercato è in grado di recepire queste quotazioni. Le imprese commerciali pensano che vi sarà disponibilità di prodotto italiano non oltre febbraio: se così fosse mancherebbero almeno due mesi di commercializzazione. Ed è un danno, perché vorrebbe dire aprire le porte all'importazione. Già ora c'è chi si sta rivolgendo a Olanda e Belgio, ad esempio per le Conference, mentre in primavera potrebbero arrivare volumi da Sud Africa o Argentina a cui non siamo mai stati abituati. Questi fattori rischiano di decretare una forte riduzione del comparto. Le imprese hanno bisogno di risposte immediate per superare questa fase delicata: chiediamo - conclude Albano Bergami - la stessa attenzione riservata per le crisi di altri comparti produttivi italiani e che la questione sia affrontata sia a livello nazionale che comunitario".
(Agrinotizie 135)

BONACCINI: LA REGIONE IN CAMPO CONTRO LA CIMICE, MA SERVE L'AIUTO DELLA UE E DEL GOVERNO

Ferrara 06/12/2019 – "Siamo a fianco dei produttori, abbiamo messo già in campo molti interventi, ma serve anche l'aiuto del nostro governo e di Bruxelles. Vogliamo difendere una filiera strategica dell'agroalimentare

ferrarese e regionale che sta attraversando un momento di grande difficoltà, e questo a causa dei danni provocati dalla cimice asiatica e dalla maculatura bruna". L'ha affermato il Presidente della Giunta Regionale Stefano

Bonaccini in occasione di Futurpera. Bonaccini ha ricordato i 400mila euro impegnati negli ultimi anni per attività di ricerca e sperimentazione sulla cimice, i 50mila euro stanziati per la riproduzione della Vespa Samurai, il bando da 2 milioni di euro per le reti che verrà emanato a breve, i 3 milioni sul credito agevolato, per allungare a 3-5 anni la scadenza dei mutui in essere. "La nostra parte la stiamo facendo – ha affermato Bonaccini-. Tuttavia di fronte a quella che purtroppo è ormai diventata una vera e propria emergenza nazionale che coinvolge vaste aree, soprattutto nel Nord Italia, serve anche l'aiuto del nostro Governo e dell'Ue. Abbiamo accolto con soddi-

sfazione l'impegno assicurato dal Ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, sull'istituzione di un fondo triennale da 80 milioni di euro, inserito nella legge di bilancio, per aiutare gli agricoltori colpiti. Al tempo stesso sollecitiamo un deciso intervento della nuova Commissione di Bruxelles, per la messa a disposizione di adeguate risorse del Fondo contro le crisi di mercato nell'ambito della Politica agricola europea. Quello che è certo, è che non abbandoneremo i nostri agricoltori".

(Agrinotizie 136)

FUTURPERA: PER LA PERICOLTURA UN 2019 DISASTROSO

Ferrara 06/12/2019 – Oltre 267 milioni di euro; questo l'importo del danno causato dalla cimice, dalla maculatura bruna e dagli effetti dei cambiamenti climatici, alla pericoltura del nord Italia, dei quali oltre 200 solo in Emilia Romagna. Sono i dati presentati a Futurpera da CSO Italy, che individua in oltre 337mila le giornate di lavoro perse dal comparto. Per il 2019 CSO stima un costo medio di produzione per la varietà Abate di 17.500 euro a fronte di una PLV di 8.900 euro, con una perdita netta per ettaro di ben 8.600 euro. Stimata una perdita di almeno 1.700 ettari nei prossimi tre anni, qualora non si intervenga con adeguate soluzioni contro maculatura bruna e cimice asiatica. La produzione di pere è stata pari a 363mila tonnellate, in flessione del 50% rispetto allo scorso anno e alla media storica 2013/2018, quando

il livello produttivo si aggirava sulle 730mila tonnellate. La varietà Abate ha registrato una riduzione produttiva del 57% (135mila tonnellate), la Williams -41% (99.500 t), la Conference -58% (24.500 t), la Kaiser - 65% (15.300 t), la Decana -40% (10.600 t), la Carmen -37% (9600 t), la Santa Maria -47% (8.500 t). In Europa la situazione è molto diversa; in Belgio la campagna è stata la quinta più importante di sempre, nonostante un calo produttivo del 10% rispetto al 2018, ed i prezzi per i produttori sono considerati soddisfacenti. In Francia la produzione nazionale è insufficiente a soddisfare la domanda interna ed i prezzi spuntati dai produttori sono considerati buoni. In crescita dell'8% la produzione spagnola, che ha esportato molto prodotto anche in Italia.

(Agrinotizie 137)

GIANSANTI A CONFRONTO CON I COMMISSARI HOGAN E WOJCIECHOWSKI

Ferrara 06/12/2019 – Doppio impegno a Bruxelles per il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che si è confrontato con il Commissario al Commercio UE Phil Hogan e con il nuovo Commissario all'Agricoltura Janusz Wojciechowski. Al centro delle riflessioni i temi del commercio internazionale, la necessità di favorire la sostenibilità produttiva delle imprese agricole e l'esigenza di rafforzare ricerca ed innovazione. Hogan ha indicato a Giansanti le sue priorità: rivedere le regole e il funzionamento del WTO; affrontare la disputa Boeing- Airbus tra Unione Europea e Stati Uniti, intensificare l'azione di internazionalizzazione sui mercati esteri e guardare ai mercati asiatici. Nell'incontro, si sono toccati anche i temi delle prospettive finanziarie dell'Unione Europea, dell'iter di riforma della PAC, soffermandosi naturalmente sugli aspetti del commercio interna-

zionale. "Il commissario Hogan – ha sottolineato Giansanti al termine del confronto - ha condiviso le mie preoccupazioni in merito alla competitività delle aziende agricole europee sui mercati. Le imprese avvertono l'esigenza di impegnarsi ulteriormente per la sostenibilità produttiva, ma gli sforzi andranno sostenuti, a livello europeo, da adeguate risorse finanziarie; impensabile immaginare di chiedere agli agricoltori ulteriori azioni e al contempo ridurre il bilancio della PAC". Al Commissario Wojciechowski il Presidente Giansanti ha sottolineato l'esigenza che le imprese agricole siano competitive sui mercati globali, attraverso politiche economiche adeguate e avvalendosi di ricerca e innovazione come leve strategiche. Wojciechowski, dal canto suo, ha confermato che ricerca e innovazione saranno tra le priorità del suo mandato. (Agrinotizie 138)

NELLA GESTIONE DEL RISCHIO PUNTARE SULLA PREVENZIONE

Ferrara 06/12/2019 – "Il sistema di incentivi assicurativi, nella nuova politica agricola comune dopo il 2020, andrà riconsiderato tenendo conto dei cambiamenti in atto e delle nuove esigenze delle imprese agricole". Lo ha sostenuto il Direttore Generale di Confagricoltura Francesco Postorino, intervenendo al convegno internazionale su 'La gestione del rischio nella Pac post-2020',

promosso da Mipaaf, Ismea ed Agea nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e svoltosi a Roma lo scorso 28 novembre. "I fondi pubblici, soprattutto comunitari, prevedono contributi ai premi assicurativi dei produttori e sostengono un sistema assicurativo agricolo sostanzialmente finalizzato a indennizzi 'ex post' – ha proseguito il Direttore Generale di Confagri-

coltura -. Ma ci troviamo in un'epoca in cui aumentano i danni aziendali dovuti a cambiamenti climatici e frequenti e dirompenti calamità naturali, scarsa manutenzione del territorio che aggrava i rischi agricoli, molteplici epizootie e fitopatie, aumento della fauna selvatica. Tutto ciò comporta che i premi assicurativi lievitano e, nonostante i contributi, diventano sempre più onerosi per le imprese ed i risarcimenti non giungono in tempi rapidi. Oltre tutto per questo insieme di concause è difficoltoso adeguare i budget pubblici alle esigenze

assicurative". Ad avviso di Postorino sarà necessario che le politiche di gestione del rischio della nuova Pac puntino su meccanismi di intervento 'ex ante' per ridurre i danni e quindi le richieste dei risarcimenti. "L'obiettivo - ha concluso Postorino - è sempre quello della stabilizzazione dei ricavi aziendali, evitando che siano compromessi da situazioni catastrofiche o da turbative mercantili". (Agrinotizie 139)

NON UNIRE AI DANNI METEOROLOGICI QUELLI DELLA BUROCRAZIA

Ferrara 06/12/2019 - Lo scorso 2 dicembre Confagricoltura Emilia Romagna ha formalizzato la richiesta, all'Assessorato Ambiente della Regione, di deroga per quanto riguarda gli spandimenti. Le continue piogge del mese di novembre hanno causato danni ingenti alle campagne: i terreni si trovano in una situazione di ristagno idrico che non permette né le lavorazioni, compresa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e del digestato, né la semina dei cereali. Contemporaneamente Confagricoltura è tornata a richiedere ai Ministeri Ambiente e Politiche agricole una serie di interventi volti, da un lato a permettere l'utilizzazione agronomica degli effluenti anche nei mesi di dicembre e di gennaio, dall'altro a non considerare quest'anno nel computo degli anni per rispettare la rotazione colturale per le produzioni biologiche e per quelle di agricoltura integrata. A partire dal 1° dicembre è scattato il divieto

continuativo, per almeno 60 giorni (dal 1° dicembre al 31 gennaio), di spandimento degli effluenti di allevamento e del digestato, nonostante che, a causa della situazione dei terreni, non si sia potuti entrare in campo neanche un giorno nel mese di novembre. Nella situazione attuale si rischia di avere un periodo di sospensione degli spandimenti da fine ottobre, inizio delle perturbazioni, fino a fine gennaio con la conseguenza, tra le altre, di non avere sufficiente capienza per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici e del digestato. E' inoltre impossibile concimare in presemina nei terreni che, a causa del maltempo, non sono ancora stati seminati. C'è poi il rischio che le imprese agricole non riescano ad adempiere agli impegni previsti, relativamente al rispetto del ciclo delle rotazioni colturali dei cereali autunno-vernini. (Agrinotizie 140)

SPISANI: I PENSIONATI MERITANO PIU' CONSIDERAZIONE

Ferrara 06/12/2019 - "La Provincia di Ferrara, soprattutto nelle zone agricole, è una delle aree del Paese dove il fenomeno dell'invecchiamento è tra i più accentuati. In alcuni comuni quasi il 33% della popolazione ha più di 65 anni", lo ricorda Stefano Spisani, Presidente dei Pensionati di Confagricoltura Ferrara. "La presenza di tanti agricoltori anziani è motivo di sviluppo, di coesione sociale, di conservazione del territorio e di valorizzazione dell'economia, delle tradizioni e della cultura agricola. Purtroppo le misure di rigore e di contenimento della spesa, adottate dai precedenti Governi, hanno toccato pesantemente il sistema pensionistico. Il reddito pensionistico medio mensile di un pensionato agricoltore - osserva Spisani - è di circa 537 euro lordi. Non è superfluo evidenziare che in questi anni di recessione, un pensionato presente in famiglia ha attenuato il rischio di disagio economico, fornendo un'importante rete di protezione sociale. Tale sforzo fondamentale è però stato ripagato dallo Stato con una pressione fiscale sul reddito pensionistico eccessiva ed iniqua. Il disagio sociale in cui vivono queste fasce di persone e le famiglie di cui si fanno più o meno direttamente carico - sottolinea il Presidente ferrarese dei Pensionati di Confagricoltura - deve essere urgentemente affrontato con una correzione delle disparità di trattamento fiscale e po-

nendo rimedio alle inadeguatezze dei sistemi di calcolo dell'indice dei prezzi e del paniere della spesa, dove sia adeguatamente ampio il peso dei beni alimentari, socio-sanitari ed energetici. È necessario poi definire un sistema di perequazione delle pensioni che sia stabile e indicizzato al costo della vita, equiparando inoltre il trattamento tra i pensionati ex lavoratori autonomi ed i pensionati del lavoro dipendente in materia di assegni familiari. Un capitolo a parte e non meno importante - conclude Stefano Spisani - attiene all'assistenza socio-sanitaria. Da tempo, tra ticket, limitazioni delle esenzioni, riduzioni posti letti, chiusure di ospedali, è diventato sempre meno fruibile da parte di anziani e pensionati, che sono le persone che più ne hanno bisogno. Riteniamo quindi necessario rivedere la funzione dei medici di base, ridotti troppo spesso a meri produttori di ricette mediche, senza più svolgere la preziosa opera di intermediazione tra paziente e struttura sanitaria, contribuendo così all'intasamento del pronto-soccorso. Va infine rifinanziato in maniera adeguata e stabile il Fondo per la non autosufficienza, finalizzato a dare concreti sostegni soprattutto agli anziani che si trovano in gravi situazioni di disagio fisico e psichico, prevedendo altresì la massima attenzione al sostegno ed allo sviluppo di tutte le forme di assistenza domiciliare". (Agrinotizie 141)

DAL 2020 I CORRISPETTIVI TELEMATICI SOSTITUISCONO RICEVUTE E SCONTRINI FISCALI

Ferrara 06/12/2019 – Dal 1° gennaio 2020, per molte imprese che operano al dettaglio (agriturismi, ristoranti, alberghi, commercianti, artigiani, ecc.), entra pienamente in vigore l'obbligo di procedere con i cosiddetti Corrispettivi Telematici. Relativamente al settore agricolo, i nuovi obblighi dovranno essere rispettati per le operazioni che oggi sono soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi con l'emissione di Ricevute Fiscali o di Scontrini Fiscali. Ci si riferisce a:

- la vendita al dettaglio dei prodotti, provenienti dalla propria azienda agricola, da parte di agricoltori in Regime Ordinario IVA (regime IVA esercitabile solo in seguito a opzione);
- la vendita al dettaglio dei prodotti, provenienti dalla propria azienda agricola, NON INCLUSI (Vedi l'elenco n. 1) nella 1^a Parte della Tab. A) del d.P.R. n. 633/1972 da parte di agricoltori in Regime Speciale IVA ex art. 34 d.P.R. n. 633/1972 (regime IVA "naturale" dei produttori agricoli);
- le prestazioni svolte dagli agriturismi.

Nell'ambito della vendita al dettaglio da parte dei produttori agricoli, restano escluse dalle nuove disposizioni solamente:

- le vendite al dettaglio di prodotti, provenienti dalla propria azienda agricola, INCLUSI (Vedi l'elenco n. 2) nella citata 1^a Parte della Tab. A) da parte di agricoltori in Regime Speciale IVA ex art. 34 d.P.R. n. 633/1972. Per tali operazioni si continueranno ad adottare le stesse procedure oggi in vigore: esonero dall'emissione di Ricevute Fiscali e Scontrini Fiscali, registrazione dei corrispettivi giornalieri nell'apposito Registro entro il giorno successivo non festivo.

È opportuno precisare che la semplice compravendita di prodotti acquistati da terzi, configura una attività di commercio al minuto autonoma rispetto a quella agricola e necessita di una contabilità propria.

1 - ELENCO DEI PRINCIPALI PRODOTTI NON INCLUSI NELLA 1^a P. TAB A)

Si tratta principalmente di prodotti trasformati diversi da vino, olio e latticini. Si citano ad esempio: confetture;

succhi di frutta e di ortaggi; farine; pane, pasta e riso; carne bovina, suina ed equina; salumi e insaccati.

2 - ELENCO DEI PRINCIPALI PRODOTTI INCLUSI NELLA 1^a P. TAB A)

Ortaggi e piante mangerecce; frutta; vino; olio; latte e latticini; miele naturale; piante vive per la piantagione o l'ornamento; fiori recisi freschi per mazzi o ornamenti; conigli e volatili da cortile.

I nuovi obblighi

Le nuove procedure legate ai Corrispettivi Telematici si concretizzano nel:

- memorizzare elettronicamente i corrispettivi giornalieri;
- trasmettere telematicamente i corrispettivi giornalieri all'Agenzia delle Entrate;
- rilasciare al cliente un documento "commerciale".

L'espletamento di tali adempimenti sostituisce:

- l'emissione delle Ricevute Fiscali e degli Scontrini Fiscali;
- la registrazione nel Registro dei Corrispettivi.

Modalità operative di esecuzione dei nuovi obblighi

La memorizzazione elettronica, l'invio telematico e l'emissione del documento "commerciale", sono effettuati in modo automatico tramite l'utilizzo di Registratori Telematici (RT), da ordinare per tempo, o accedendo alla Procedura Web "documento commerciale online", presente nel portale "Fatture e Corrispettivi" del sito dell'Agenzia delle Entrate e utilizzabile anche su dispositivi mobili.

Credito d'imposta per l'acquisto del RT o l'adattamento del Registratore di Cassa già in uso

In relazione alle spese sostenute nel 2019-20 per l'acquisto del RT o l'adeguamento del Registratore di Casa attualmente in uso, è possibile fruire di un credito d'imposta pari al 50% dei costi sostenuti, fino a un massimo per ciascuno strumento di 250 euro per l'acquisto e di 50 euro per l'operazione di adattamento, a condizione che il pagamento avvenga con modalità tracciabili (carte di credito, bancomat, bonifici, assegni, ecc.). (Agrinotizie 142)

SPEDIZIONE AGRINOTIZIE

Ferrara 06/12/2019 – Si comunica che a partire dal mese di gennaio 2020 verrà sospesa definitivamente la spedizione cartacea dell'Agrinotizie. Il mensile uscirà comunque ogni mese e sarà inviato ai Soci tramite posta elettronica. Tutti coloro che già ricevono la newsletter settimanale, riceveranno in automatico anche il mensile Agrinotizie. Chi desidera ricevere entrambi, ma ancora non ha comunicato il

proprio indirizzo di posta elettronica, può scrivere alla Segreteria di Confagricoltura Ferrara ferrara@confagricoltura.it o telefonare allo 0532-979205. Si ricorda inoltre che Agrinotizie viene sempre pubblicato anche sul sito di Confagricoltura Ferrara, nell'omonima sezione. Alcune copie cartacee saranno sempre disponibili presso gli uffici di Delegazione. (Agrinotizie 143)

Confagricoltura Ferrara augura Buone Feste a tutti gli Associati